

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 23 dicembre 2015.

Fondo sanitario nazionale 2011-2013: assegnazione alle Regioni delle quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006-2008 per la realizzazione di progetti in tema di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso. (Delibera n. 122/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale (FSN) per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto altresì il comma 34-bis del medesimo art. 1 della citata legge n. 662/1996 - introdotto dall'art. 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni — il quale stabilisce che, al fine di perseguire i suddetti obiettivi, le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Vista la richiamata legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli-Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa nella misura del 49,11 per cento il concorso a carico della Regione Sicilia e, al comma 836, stabilisce che la Regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133), che all'art. 79, comma 1-quater, lettera b) prevede, tra l'altro, che dall'anno 2009, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34-bis del citato articolo 1 della legge 662/1996, il Ministero dell'economia e finanze provvede ad erogare a titolo di acconto il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione, da parte della Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute, dei progetti presentati dalle regioni;

Considerato altresì che al medesimo comma 1-quater, lettera b), dell'art. 79 del citato decreto-legge n. 112/2008, si prevede che la mancata presentazione e approvazione dei progetti comporta, per l'anno di riferimento, la mancata erogazione a favore delle regioni della quota residua del 30 per cento e il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti alle medesime regioni nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

Vista la propria delibera n. 16/2012 che nel ripartire tra le regioni le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011 accantonava la somma di 28.000.000 di euro comprensiva del finanziamento dei progetti regionali e interregionali per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e in altre località caratterizzate da difficoltà di accesso;

Vista la propria delibera n. 142/2012 che nel ripartire le medesime risorse di cui sopra per l'anno 2012 accantonava la somma di 4.000.000 di euro per la realizzazione di un progetto interregionale in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e in altre località caratterizzate da difficoltà di accesso;

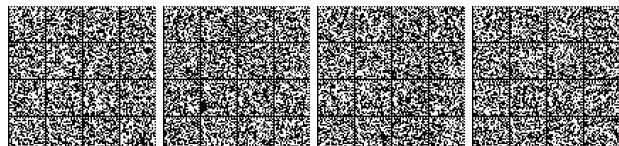
Vista la propria delibera n. 54/2014 che nel ripartire le stesse risorse vincolate di cui sopra per l'anno 2013 accantonava per il medesimo scopo la somma di 3.000.000 di euro;

Vista la nota n. 8475 del 29 settembre 2015 con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministero della salute concernente il riparto tra le regioni delle risorse pari a 27.000.000 di euro vincolate sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2011 (importo accantonato di 20.000.000 di euro), 2012 (importo accantonato di 4.000.000 di euro), 2013 (importo accantonato di 3.000.000 di euro) per la realizzazione di progetti di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso;

Tenuto conto che nella sopra indicata proposta del Ministero della salute, conformemente a quanto richiesto dalla Commissione salute del Coordinamento delle regioni, viene stabilito che le disponibilità oggetto del riparto, pari a 27.000.000 di euro, vengono destinate per il 70% alle regioni dove sono presenti isole minori e per il 30% restante alle regioni caratterizzate da particolari difficoltà di accesso;

Tenuto conto altresì, che tali disponibilità vengono ripartite sulla base dei criteri di accesso relativi al riparto della quota indistinta del finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Tenuto conto inoltre, che in base alla medesima proposta del Ministero della salute le regioni capofila per area geografica — il Veneto per il Nord, la Toscana per il Centro e la Sicilia per il Sud — hanno predisposto, di concerto con il Ministero della salute e la Commissione salute del Coordinamento delle regioni, il progetto pilota alle cui linee programmatiche le Regioni interessate dovranno fare riferimento nella elaborazione dei singoli progetti attuativi e nella redazione delle relative relazioni;



Considerato che le regioni capofila hanno il compito di coordinare e supportare le regioni interessate nella predisposizione ed esecuzione dei singoli progetti regionali;

Considerato che i progetti regionali approvati con delibera regionale o altro atto equivalente devono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data della presente deliberazione, alla Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute, e che, come stabilito nella proposta, l'*iter* attuativo dei progetti dovrà concludersi entro tre anni a decorrere dalla data di approvazione della presente delibera;

Considerato che in caso di mancata presentazione alla citata Direzione generale della programmazione, dei progetti entro il predetto termine o di valutazione negativa del progetto o delle relative relazioni, le risorse non assegnate verranno redistribuite tra le regioni partecipanti secondo i criteri utilizzati nel riparto oggetto della presente delibera;

Vista l'intesa, sulla presente proposta di riparto, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 luglio 2015 (Rep. Atti n. 146/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 5587-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per gli anni 2011, 2012 e 2013, la somma complessiva di 27.000.000 di euro vincolata e accantonata per la realizzazione di progetti di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso, così come richiamato nelle premesse, viene ripartita ed assegnata tra le Regioni secondo le seguenti modalità:

1) 600.000 euro, da destinare in quote di 200.000 euro ciascuna alle regioni capofila (Veneto, Toscana e Sicilia) per l'attività di redazione del progetto pilota e di coordinamento ed affiancamento alle regioni per la realizzazione dei singoli progetti regionali, nonché per le attività di collegamento e relazione verso il Ministero della salute e gli altri enti centrali;

2) 26.400.000 euro per il finanziamento dei progetti regionali così suddivisi:

a) 18.480.000 euro a favore delle isole minori composti per 13.580.000 euro da somme a valere sul FSN 2011, per 2.800.000 euro da somme a valere sul FSN 2012 e per 2.100.000 euro da somme a valere sul FSN 2013.

b) 7.920.000 euro a favore di località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso, composti per 5.820.000 euro da somme a valere sul FSN 2011, per 1.200.000 euro da somme a valere sul FSN 2012 e per 900.000 euro da somme a valere sul FSN 2013.

L'erogazione dell'acconto, per un importo di 10.300.000 euro, pari al 50% delle somme vincolate per l'anno 2011 e comprensivo della quota per l'attività di coordinamento delle Regioni capofila, avviene all'atto della presente delibera.

L'erogazione di un ulteriore 30% delle somme vincolate per l'anno 2011, pari a 5.820.000 euro sarà effettuata dopo la positiva valutazione dei progetti da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23 marzo 2005.

L'erogazione del rimanente 20% delle somme vincolate per l'anno 2011, pari a 3.880.000 euro, della intera somma vincolata per l'anno 2012, pari a 4.000.000 di euro e dell'intera somma vincolata per l'anno 2013, pari a 3.000.000 di euro, per un totale di 10.880.000 euro sarà effettuata a titolo di saldo al verificarsi di tali condizioni:

c) valutazione positiva della relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, da trasmettere al Ministero della salute entro tre anni a decorrere dalla data di approvazione della presente delibera;

d) dimostrata sostenibilità a regime degli interventi messi in atto nell'ambito dei singoli progetti regionali, con le risorse della quota indistinta del fondo sanitario nazionale.

L'esito della valutazione dovrà essere trasmesso a cura della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute al sopramenzionato Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza.

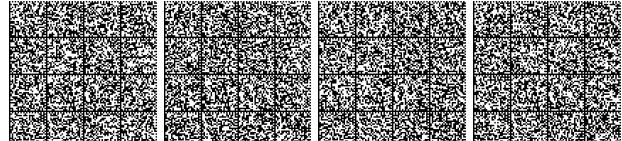
Si allega la tabella di riparto che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 23 dicembre 2015

Il Presidente: RENZI

Il Segretario: LOTTI

*Registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 2016
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 398*



FONDO SANITARIO NAZIONALE 2011, 2012, 2013 - Riparto tra le Regioni della quota accantonata per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 per la realizzazione di progetti di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso - (Legge n. 662/1996)

(importi in unità di euro)

Prospetto di assegnazione delle somme						
	Primo acconto	Secondo acconto		Saldo		
	Pari al 50% sul FSN 2011 (comprendendo della intera quota spettante alle Regioni capofila)	Pari al 30% sul FSN 2011	Pari al 20% sul FSN 2011	Pari al 100% sul FSN 2012	Pari al 100% sul FSN 2013	Totale
REGIONI						
	Da erogare all'atto della delibera CIPF di approvazione	Da erogare dopo la positiva valutazione dei progetti				
	a	b	c	d	e	f=c+d+e g=a+b+f
PIEMONTE	254.715	152.829	101.886	104.709	78.691	285.286 692.830
LOMBARDIA	549.864	329.918	219.946	227.604	170.720	618.270 1.498.052
VENETO	1.717.459	910.475	606.983	625.931	471.693	1.704.607 4.332.541
LIGURIA	97.687	58.613	39.075	40.023	29.326	108.424 264.724
EMILIA ROMAGNA	250.817	150.491	100.327	103.571	77.918	281.816 683.124
TOSCANA	1.386.532	711.919	474.613	489.038	367.194	1.350.845 3.429.296
UMBRIA	51.597	30.958	20.640	21.276	15.968	57.884 140.439
MARCHE	88.882	53.330	35.553	36.586	27.604	99.743 241.955
LAZIO	1.754.341	1.052.604	701.736	725.851	538.280	1.965.867 4.772.812
ABRUZZO	75.596	45.357	30.238	31.093	23.317	84.648 205.601
MOLISE	18.391	11.034	7.356	7.538	5.612	20.506 49.931
CAMPANIA	1.748.217	1.048.930	699.287	719.915	539.061	1.958.263 4.755.410
PUGLIA	1.241.503	744.902	496.601	511.298	386.358	1.339.257 3.380.662
BASILICATA	33.028	19.817	13.211	13.534	10.173	36.918 89.763
CALABRIA	111.318	66.791	44.527	45.757	34.150	124.434 302.543
SICILIA	920.053	432.032	288.021	296.276	223.935	808.232 2.160.317
TOTALE	10.300.000	5.820.000	3.880.000	4.000.000	3.000.000	10.830.000 27.000.000